



## COMUNICATO STAMPA

**SANITA', "IN TOSCANA UN INFERMIERE OGNI 9 PAZIENTI: PRESTAZIONI OSPEDALIERE A RISCHIO"**

*I risultati del primo studio RN4CAST sull'impatto del personale infermieristico in 13 regioni d'Italia  
Giannoni (Nursind), "Insufficienti i piani di assunzione delle Asl toscane"*

Firenze, 30 giugno 2016

"Pochissime aziende sanitarie in Italia si avvicinano allo standard europeo di sicurezza per quanto riguarda il numero di personale infermieristico e la Toscana non fa eccezione". A lanciare l'allarme è **Giampaolo Giannoni**, coordinatore regionale del sindacato autonomo **Nursind**, commentando i dati del primo studio italiano **RN4CAST** (Registered Nurse Forecasting), presentati nei giorni scorsi a livello nazionale. "I risultati evidenziano ripercussioni in termini di qualità della cura fino all'incremento della mortalità", sottolinea Giannoni.

Lo studio, avviato nel 2013 e cofinanziato dallo stesso Nursind, ha coinvolto **40 ospedali in 13 regioni** d'Italia, dal Nord al Sud, analizzando l'impatto di un numero adeguato di infermieri sulla sicurezza del paziente e sulla qualità dell'assistenza, a partire da parametri fondati scientificamente e già adoperati per studi analoghi in altri 14 paesi europei. "Secondo questi parametri – spiega Giannoni – **il rapporto ottimale è di un infermiere ogni 6 pazienti**, per degenze ordinarie mediche e chirurgiche. **In Toscana** il rapporto varia da **uno a 9 fino a 1:11**: siamo ampiamente sotto la soglia di sicurezza". La media toscana è leggermente migliore rispetto alla **media italiana**, che si attesta a 1:9,54, laddove il valore minimo riscontrato è stato 7,08 e il massimo 13,65.

"Come dimostra lo studio RN4CAST – continua Giannoni – la carenza di infermieri genera lacune significative su aspetti come la pianificazione delle cure, la sorveglianza dei pazienti, lo sviluppo e l'aggiornamento dei piani di assistenza, il comfort del paziente e della famiglia. Ma anche l'incremento dello stress dei lavoratori: in Italia il **36,15% degli infermieri dichiara di voler lasciare il lavoro** nell'arco di un anno".

"I **piani di assunzione presentati dalle Asl toscane** – sottolinea il coordinatore regionale Nursind – sono del tutto insufficienti a sopperire alla carenza di personale infermieristico. Ci giungono continuamente **segnalazioni di turni irregolari** rispetto alla normativa vigente sulle 11 ore di riposo obbligatorie. Alcune aziende **utilizzano in modo indiscriminato la pronta disponibilità** per gestire le assenze, anche in aree in cui non è previsto contrattualmente, come medicina e chirurgia, andando a gravare ulteriormente sul carico di lavoro. Oggi possiamo misurare come tutto ciò – conclude Giannoni - si ripercuota gravemente sulle prestazioni ospedaliere e sul rischio clinico".

### **Ufficio Stampa**

Francesca Puliti

392 9475467

[Francesca.puliti@gmail.com](mailto:Francesca.puliti@gmail.com)